



RELAZIONE AL RENDICONTO DEL CENTRO DI FAMIGLIA S. ANNA A.P.S.

ANNO 2024

1 - Richiami normativi e criteri contabili.

Gli articoli 13 e 14 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore, in seguito “Codice T.S.”) stabiliscono i principi generali per la tenuta delle scritture contabili e la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore (in seguito “ETS”), richiamati anche al Titolo X, Capo III Art. 87 del Codice stesso.

In particolare l'art. 13, c.1 stabilisce che gli ETS devono redigere il bilancio di esercizio *“formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalita' di perseguimento delle finalita' statutarie”*, mentre il successivo c. 2 dispone che *“Il bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro puo' essere redatto nella forma del rendiconto per cassa”*.

Con decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state fissate le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS secondo quanto previsto all'art. 14. Il paragrafo 3, nell'indicare i soggetti tenuti alla redazione del bilancio, precisa che nulla vieta che anche gli ETS che non vi siano tenuti per legge possano redigere e pubblicare il bilancio sociale sul proprio sito istituzionale, nell'ottica di una maggiore trasparenza e visibilità dei risultati raggiunti, pur in mancanza di una piena conformità alle linee guida.

Con Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18/04/2020, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha infine adottato la modulistica di Bilancio degli E.T.S. che, ai sensi dell'art. 3, ha trovato applicazione a partire dall'esercizio 2021 ed alla quale il Centro Famiglia S. Anna si è adeguato, avvalendosi in particolare della facoltà di redigere il proprio bilancio nella forma di rendiconto per cassa. Lo stesso viene pubblicato, insieme alla presente Relazione, come da disposizioni di Legge sul sito del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nonché sul proprio sito <http://centrofamigliasantanna.it>.

Si attesta inoltre che nella tenuta delle scritture contabili, nella redazione del Rendiconto e della Relazione sono stati rispettati tutti i principi per la redazione del bilancio elencati al paragrafo 5 delle citate linee guida e che la Relazione stessa contiene, per quanto possibile e con una struttura estremamente semplificata, le informazioni indicate al paragrafo 6.

Le scritture contabili sono registrate in forma elettronica tramite l'applicativo gestionale “VeriF! co” e secondo i principi di tenuta del libro giornale in conformità all'art. 87. c.1, lett. a) Codice T.S.. Una copia cartacea è messa a disposizione, per un periodo di dieci anni, di chiunque ne voglia



prendere visione presso la sede legale del Centro.

2 – Informazioni generali, organi, struttura sociale, amministrativa e operativa del Centro.

Il Centro Famiglia S. Anna è un'Associazione di Promozione Sociale (APS), non riconosciuta in quanto mancante di personalità giuridica, ai sensi del Codice T.S. Nel corso dell'assemblea straordinaria degli associati del 20 giugno 2019 lo Statuto dell'Associazione, il cui testo è disponibile nella sezione “Attività e documenti” del sito istituzionale, è stato adeguato alla normativa in corso.

Il Centro, con codice fiscale 90012790474 e codice Ateco 949950, ha la sede sociale, amministrativa ed operativa in Pistoia, Vicolo dei Pazzi 16 ed è iscritto col numero di repertorio 67324 dal 7 novembre 2022 nella Sezione Associazioni di Promozione Sociale (APS) del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) per trasmigrazione dal Registro istituito presso la Regione Toscana.

Il Centro fa inoltre parte della Confederazione Regionale Toscana dei Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana ed è stata accreditata, in conformità alla normativa regionale, per “altri servizi alla persona” con determina n. 359 del 16/02/2012 del Comune di Pistoia.

Al 31/12/2024 il Centro conta 23 associati attivi, 7 dei quali prestano anche attività di volontariato. Secondo l'art. 7 dello Statuto gli associati esprimono volontà ed indirizzi tramite l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione opera in conformità alle attribuzioni dell'art. 8 dello Statuto ed è attualmente costituito da 8 componenti, eletti per un periodo di tre anni nel corso dell'Assemblea del 01/04/2023, con attribuzione dei seguenti incarichi da parte del Consiglio tenutosi in pari data:

Chiara Romagnani	Presidente
Nadia Nesti	Vice Presidente
Maila Soldan	Segretaria agli Affari Generali, per la gestione delle attività di prima accoglienza
Caterina Cummaudo	per la gestione dei restanti compiti di Segreteria
Mario Giacomelli	Segretario Amministrativo
Mario d'Avolio	Economa
Massimo Chiossi	Consigliere
Mirella Mariotti	Consigliera

La Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione in base all'art. 9 dello Statuto.

In mancanza degli elementi di obbligatorietà previsti dal Codice T.S., presso il Centro non è stato costituito alcun Organo di Controllo.

Il Centro si avvale, oltre alle prestazioni di 7 associati, della collaborazione di 11 volontari ed



impiega una risorsa con contratto di lavoro domestico a tempo indeterminato per la pulizia dei locali della sede. Prosegue la collaborazione con l'Ufficio UEPE di Pistoia per l'attività di svolgimento di lavori socialmente utili da parte di alcune persone utilizzate presso la Segreteria del Centro per la prima accoglienza degli utenti.

3 – Obiettivi generali e attività svolte dal Centro.

Il Centro non ha finalità di lucro e, come da art. 2 dello Statuto, opera tramite il volontariato di un gruppo di persone di ispirazione cattolica per prestare aiuto alla che vengono famiglia, alla coppia, al minore ed all'anziano nel rispetto dei valori culturali, sociali e spirituali di ciascuno. Persegue queste finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante le attività di interesse generali richiamate dallo Statuto e ricomprese nell'art. 5 del Codice T.S..

4 – Informazioni sintetiche sui contenuti del progetto di bilancio preventivo 2024 e sui risultati conseguiti.

Il compendio delle uscite nell'esercizio 2024 riflette esclusivamente le spese ineliminabili per il funzionamento del Centro.

Infatti, rispetto al già limitato budget preventivo per € 42.450,00, le uscite si sono attestate a € 27.809,18 con uno scostamento negativo di € 14.640,82.

Capitoli di Spesa		Uscite a consuntivo		Uscite previste		Scostamenti
		Importo	%	Importo	%	
A) Uscite da attività di interesse generale		27.595,58		42.150,00		-14.554,42
1	Materiale di cancelleria e consumo	134,90	,48	1.250,00	2,97	-1.115,10
2	Servizi	12.614,28	45,36	14.900,00	35,10	-2.285,72
3	Godimento beni di terzi	10,884,79	39,14	20.500,00	48,29	-9.615,21
4	Personale	2.055,21	7,39	2.200,00	5,18	144,79
5	Uscite diverse di gestione	1.906,40	6,86	3.300,00	7,77	-1.393,60
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		213,60		300,00		-85,66
1	Su rapporti bancari	213,60	,77	300,00	,69	-86,40
Totali		27.809,18		42.450,00		-14.640,82

5 – Informazioni sulla situazione economico-finanziaria.

Ricordiamo che il Centro ha optato per la facoltà concessa dal Codice T.S. di redigere il bilancio sotto forma di rendiconto di cassa. Esso mette in evidenza le movimentazioni finanziarie (cassa contanti, banca, posta, etc) che si traducono in variazioni positive/negative delle disponibilità liquide nel corso dell'anno contabile. La somma algebrica di tali variazioni evidenzia la variazione



positiva (avanzo) o negativa (disavanzo) della situazione finanziaria iniziale e misura pertanto la capacità dell'Associazione di reperire risorse per finanziare la propria attività. E' pertanto in quest'ottica che saranno esaminate le cifre del rendiconto al 31 dicembre 2024 che evidenziano un disavanzo di € 5.731,52.

5-a) Entrate.

Nel corso del 2024 le entrate di cassa complessive sono state pari a € **22.077,66** rispetto al preventivo di € 23.330,00, con uno scostamento negativo di € 1.252,34.

In dettaglio:

1 - Quote associative: € 140,00, con uno scostamento negativo di € 90,00 rispetto al preventivo;

2 - Erogazioni liberali (da associati, privati e vari): sono state pari a € 5.100,00 con uno scostamento negativo di € 900 rispetto al preventivo;

3 - Entrate da 5 per mille: € 312,66 - l'importo risulta inferiore sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto al preventivo, evidenziando sempre più la necessità di una più ampia informazione fra tutti i potenziali soggetti che gravitano intorno al Centro per incrementare e stabilizzare una preziosa fonte di entrate che non comporta sacrifici per nessuno;

4 - Contributi da soggetti privati: € 14.500,00 con una diminuzione di € 1.000,00 rispetto al preventivo, che comprendono i fondi CEI (€ 12.000) e i contributi da aziende (€ 2.500);

5 - Altre Entrate: € 2.025,00 che comprendono lo storno parziale del premio per assicurazione RC volontari ed il contributo di Auser territoriale Pistoia, mentre è venuta meno la quota di contributo alle spese di riscaldamento che avrebbe dovuto essere versata dall'Associazione Parkinson.

5-b) Spese.

Le spese complessivamente sostenute nell'anno hanno raggiunto la cifra di € **27.809,18** cioè € 14.640,82 in meno rispetto al preventivo di € 42.450,00.

Come meglio desumibile dal dettaglio di cui al precedente paragrafo 4, le uscite si sono scostate in maniera significativa dal preventivo, sia per una parziale realizzazione dei vari progetti di manutenzione straordinaria dei locali della sede sia grazie al contenimento delle spese di energia elettrica e riscaldamento.

5-c) Situazione patrimoniale e di cassa.

Si premette che la situazione patrimoniale coincide con le disponibilità finanziarie del Centro, atteso che mobili, arredi, attrezzature d'ufficio e quant'altro sono frutto di donazioni succedutesi nel tempo e pertanto in carico a valore zero.

Le disponibilità finanziarie ammontavano a € 24.351,51 all'inizio dell'anno e a € 18.619,99 alla



fine dell'esercizio, con una diminuzione del 23,54%.

5-d) Poposta di rettifica alla Situazione patrimoniale e di cassa.

Le disponibilità finanziarie, pari a € 18.619,99 alla fine del 2024, comprendono la voce “Disponibilità di cassa c/o la Curia” per l'importo di € 3.293,46 ormai invariato da diversi anni. Nella realtà non si tratta di un deposito di contanti del Centro presso l'Amministrazione diocesana, quanto, piuttosto, di una sorta di apertura di credito gestita dall'Amministrazione stessa quale forma discrezionale di finanziamento degli organismi che gravitano nell'ambito della Curia. Nel corso degli anni è stata utilizzata facendo veicolare dall'Ufficio amministrativo l'esecuzione di bonifici e pagamenti vari a carico del nostro Centro, soprattutto nei confronti di fornitori convenzionati con la Curia.

L'utilizzo è stato tuttavia molto sporadico ed è praticamente cessato a partire dal 2020, anno di inizio del Covid. Nel frattempo ha assunto maggiore importanza l'erogazione di un contributo annuale proveniente dai fondi dell'8 p.m. e accreditato direttamente sul conto bancario del Centro come strumento di pareggio del disavanzo di funzionamento. Inoltre, come è stato possibile verificare anche recentemente, le tracce di questa “disponibilità” presso l'Amministrazione diocesana si fanno sempre più labili e affidate a “memorie storiche”.

Considerato quanto sopra si ritiene probabilmente più corretto stornare la suddetta voce dal bilancio per tenerne memoria “fuori bilancio”, come del resto sembra essere la prassi seguita dalla Curia.

Si propone pertanto di apportare le modifiche in tal senso fin dal Rendiconto 2024, azzerando la giacenza sul conto “Disponibilità di cassa c/o la Curia” con imputazione del relativo importo di € 3.293,46 al conto “D) Uscite da Attività Finanziarie e Patrimoniali – Altre Uscite”.

Come conseguenza della presente rettifica, il disavanzo 2024 passa da € 5.731,52 a € 9.024,98 mentre le disponibilità finanziarie diminuiscono a € 15.326,53 come risulta dal sottostante dettaglio; in compenso la rappresentazione contabile risulterà più aderente alla realtà grazie all'esclusione di una voce di scarsa esigibilità.

	2024	2023
Cassa e banca	15.326,53	24.351,51
Cassa	607,57	81,47
Depositi bancari – Banca Intesa	13.548,92	19.698,04
Depositi bancari – Carta Prepagata Banca Intesa	253,59	302,09
Depositi postali	916,45	976,45
Disponibilità di cassa c/o Curia	,00	3.293,46
Altri	,00	,00



6 – Relazione di missione - cenni.

Il Centro si colloca con un ruolo attivo nella rete di relazioni con le realtà di volontariato del territorio, sia religiose sia laiche, per ottimizzarne le opportunità e orientare gli utenti verso le soluzioni più adeguate.

In quest'ottica, a gennaio 2024 è stata perfezionata l'adesione al “Centro per le Famiglie” di Pistoia, un servizio ideato e promosso dal Comune di Pistoia in collaborazione con la Cooperativa Intrecci il cui scopo è quello di sviluppare attività ed iniziative nell'ambito delle politiche per le famiglie. Il nostro Centro non ha mancato di intervenire attivamente nei vari eventi di questo servizio, come per i “mercatini di Natale”, tanto per citarne uno.

Il Centro ha inoltre collaborato con altre organizzazioni no profit del territorio per organizzare incontri con giovani o genitori per affrontare e cercare di fornire un contributo, o meglio uno spunto sul quale ciascuno possa riflettere, per superare alcune moderne forme di alienazione inconscia. In questo filone si inseriscono le collaborazioni con il Ceis ed il Cedei di Pistoia.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale nel 2024 si è registrato un ulteriore sviluppo per i due servizi che si occupano dei servizi alla persona. Gli utenti complessivi sono passati da 123 a 925, mentre gli operatori hanno svolto 280 incontri singoli o di gruppo con l'impiego di 1404 ore di lavoro, rispetto alle 1075 dell'anno precedente.

7 – Bilancio di Previsione 2025 - cenni.

Il bilancio di previsione per il 2025 risulta sensibilmente inferiore rispetto all'anno precedente grazie alla conclusione di parte dei lavori di sistemazione della sede e delle pratiche di sanatoria edilizia dell'edificio.

Le spese programmate, come al solito, sono quelle strettamente necessarie per assicurare la piena funzionalità delle strutture della sede dove si svolge l'attività istituzionale del Centro, assicurata dal contributo disinteressato di personale volontario anche in quelle occasioni che lo coinvolgono in più ampie attività partecipate con altre realtà no profit del territorio.

La loro copertura è assicurata dai contributi di vari soggetti privati e, per la parte rimanente, dal sostegno della Diocesi attraverso i fondi dell'8 p.m.

Il preventivo 2025 si chiude con un disavanzo previsto di € 1.500,00 circa un quinto del già contenuto disavanzo del rendiconto 2024. Di conseguenza, le disponibilità finanziarie risultano di poco variare rispetto a quelle ereditate dall'anno precedente.